

- ✓ n. 21, Il Gattopardo in Africa: come (non) cambiano i rapporti della Francia con le sue ex-colonie, di Eloisa Gallinaro e Fabio Tana, luglio 2010
- ✓ n. 20, Il nucleare civile nei paesi arabi del Mediterraneo e del Golfo, di Matteo Villa, luglio 2010
- ✓ n. 19, Il crimine di aggressione dopo la Conferenza di Kampala: una soluzione di compromesso con ridotta efficacia dissuasiva, di Ludovica Poli, luglio 2010
- ✓ n. 18, La grande occasione della Polonia, di Serena Giusti, luglio 2010
- ✓ n. 17, Libia: vere riforme oltre la retorica?, di Arturo Varvelli, luglio 2010
- ✓ n. 16, Decapitare il terrorismo: l'efficacia delle esecuzioni mirate, di Francesco Marone, giugno 2010
- ✓ n. 15, Motivazioni e ricadute delle nuove direttrici di politica estera dell'Azerbaijan, di Carlo Frappi, giugno 2010
- ✓ n. 14, Asian Integration-Scope and Limits, di Reuben Wong, giugno 2010
- ✓ n. 13, Quello che i soldi non possono comprare. Gli investimenti e la posizione internazionale del Sudafrica aspettando la Coppa del mondo, di Lia Quartapelle, giugno 2010
- ✓ n. 12, Elezioni in Etiopia: libera scelta o male minore?, di Giampaolo Calchi Novati, maggio 2010
- ✓ n. 11, Cina, India, Bangladesh e Myanmar: il futuro correrà lungo la Stilwell Road?, di Stefano Caldirola, maggio 2010
- ✓ n. 10, Le sfide al trattato di non proliferazione nucleare e la conferenza di riesame 2010, di Anna Giulia Micara, maggio 2010
- ✓ n. 9, Gli uiguri del Xinjiang: processi politici e dissenso tra Cina e Asia centrale, di Alessandra Cappelletti, aprile 2010
- ✓ n. 8, La Quadrennial Defense Review 2010, di Andrea Locatelli, aprile 2010
- ✓ n. 7, Russia and the US "Reset" after the New Start, di Tomislava Penkova, aprile 2010
- ✓ n. 6, La Russia e la grande sfida della modernizzazione, di Laura Petrone, aprile 2010
- ✓ n. 5, Il nuovo corso del Turkmenistan, di Federico Bordonaro, marzo 2010
- ✓ n. 4, Palestina: i rapporti Fatah-Hamas e la prospettiva di un accordo limitato, di Paolo Napolitano, marzo 2010
- ✓ n. 3, Pasdaran: deriva militare o strumento di trasformazione politica della Repubblica islamica?, di Mohammad Nima Baheli, marzo 2010.
- ✓ n. 2, Immunità e prescrizione come estreme difese degli stati autori di gravi crimini internazionali: il caso dei deportati italiani, di Patrick Actis Perinetti e Luca Pasquet, febbraio 2010
- ✓ n. 1, La periferia Africa diventa centrale per l'Italia, di Eloisa Gallinaro, gennaio 2010.

#### 4) ISPI Dossier

ISPI Dossier è la nuova edizione della newsletter online dell'ISPI, lanciata alla fine del 2009, con l'obiettivo di aggiungere alla consueta informazione sull'attività dell'Istituto un approfondimento su temi di attualità o comunque questioni di particolare rilievo nello scenario internazionale. Trattandosi di una pubblicazione snella e tempestiva, infatti, permette di seguire l'attualità meglio dei Policy Brief e delle analisi già realizzate dagli Osservatori di ricerca dell'ISPI. La duplice articolazione, che consente sia di inquadrare le

tematiche affrontate – con sezioni dedicate specificamente a background e scenari – sia di suggerire letture e commenti di approfondimenti, ne fa inoltre un utile punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alle tematiche affrontate, siano essi giornalisti, ricercatori, studenti oppure operatori.

Nel 2010 sono stati pubblicati i seguenti dossier:

- 2011: Il Mondo che verrà, dicembre 2010
- Russia: modernizzazione o declino, dicembre 2010
- Cina: fine del low profile?, novembre 2010
- Il futuro della Nato, novembre 2010
- India: l'anti-Cina?, novembre 2010
- Verso un nuovo Patto sull'Euro, ottobre 2010
- USA 2010: Obama al Mid Term, ottobre 2010
- Quale Iraq dopo il ritiro statunitense?, settembre 2010
- L'Italia e le organizzazioni internazionali: quanto contiamo?, settembre 2010
- Il Brasile dopo Lula, settembre 2010
- Il Giappone tra crisi interne e declino internazionale, luglio 2010
- Mediterraneo: quali prospettive?, luglio 2010
- Prospettive della sicurezza energetica europea, luglio 2010
- Sudafrica 2010: la grande occasione?, giugno 2010
- G8-G20: l'architettura globale a prova di crisi, giugno 2010
- Elezioni in Gran Bretagna: una corsa a tre, maggio 2010
- Le religioni nelle relazioni internazionali, maggio 2010
- Kirghizistan: l'ultima mossa nel risiko centrasiativo, aprile 2010
- Le crisi iraniane, marzo 2010
- L'Euro e l'Europa dopo la Grecia, marzo 2010
- La politica estera dell'Italia, marzo 2010
- Internet e i regimi autoritari: libertà o tecno-utopia?, marzo 2010
- La risposta internazionale alle emergenze: united or divided?, gennaio 2010
- Terrorismo made in Africa: stati falliti e insicurezza internazionale, gennaio 2010

##### **5) Osservatorio parlamentare di Politica Internazionale**

Nell'ambito dell'Osservatorio parlamentare di politica internazionale - avviato nel 2008 dalla Camera dei Deputati, dal Senato e dal Ministero degli Affari Esteri, con il coinvolgimento dell'ISPI, dello IAI, del CeSPI e del CeSI – l'ISPI ha realizzato nel 2010 i seguenti lavori:

###### *Approfondimenti:*

- Il Partenariato Orientale dell'UE tra potenzialità e debolezze, dicembre 2009
- La crisi in Kirghizistan e le conseguenze per la stabilità regionale, novembre 2010
- Il confronto internazionale nell'Artico, ottobre 2010
- Rom e sinti in Italia: condizione sociale e linee di politica pubblica, ottobre 2010
- Le relazioni sino-russe e il caso dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai, maggio 2010
- Nuove forme di antisemitismo e mezzi di contrasto, aprile 2010

*Note di analisi:*

- I conflitti del Caucaso meridionale: un momento favorevole?, novembre 2010
- Le elezioni in Brasile, novembre 2010
- Situazione politica del Giappone, ottobre 2010
- Turchia e Israele: verso la fine della partnership strategica?, luglio 2010
- Le conseguenze della pirateria nel Corno d’Africa, maggio 2010
- Scenari dopo le elezioni presidenziali in Ucraina per il paese e per le relazioni con Mosca e Bruxelles, maggio 2010

*Rapporti di scenario*

- L’evoluzione della governance economica alla luce della crisi e l’impatto sulle relazioni internazionali, giugno 2010
- Rapporto collettivo “La missioni internazionali”, novembre 2010

*Focus trimestrali*

- Sicurezza energetica, gennaio/marzo 2010 - aprile/giugno 2010 - luglio/ottobre 2010

**6) Annuario sulla politica estera italiana**

Nel 2010, dopo dieci edizioni, l’annuario ha cambiato il titolo – e il taglio – puntando su “La politica estera dell’Italia”, con l’obiettivo di concentrare le analisi e i commenti quasi esclusivamente sul ruolo del nostro paese in un mondo che cambia. Realizzato sempre in cooperazione con lo IAI, l’annuario ha una nuova struttura: un ampio capitolo introduttivo, corredato da una serie di grafici e tabelle analitiche, offre un quadro complessivo degli interessi, le priorità e le principali iniziative dell’Italia in campo internazionale; i capitoli successivi, che hanno un carattere più settoriale, approfondiscono vari aspetti dell’azione esterna dell’Italia.

Il volume include una doppia cronologia – sui maggiori eventi internazionali e sulla politica estera dell’Italia – e un indice analitico.

L’edizione 2010 è stata curata, come sempre, da Alessandro Colombo e Gianni Bonvicini e contiene i seguenti approfondimenti:

**✓ Parte prima: Rapporto introduttivo**

- *L’Italia e la trasformazione dello scenario internazionale fra rischi di marginalizzazione e nuove responsabilità*, di Gianni Bonvicini, IAI; Andrea Carati, ISPI; Alessandro Colombo, ISPI e Università di Milano; Ettore Greco, IAI; Paolo Guerrieri, IAI e Università La Sapienza di Roma ; Raffaello Matarazzo, IAI; Stefano Silvestri, IAI.

**✓ Parte seconda. Capitoli settoriali**

- *La crisi economica e finanziaria mondiale e le risposte dell’Italia*, di Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Paolo Guerrieri, IAI e Università La Sapienza di Roma
- *L’Italia nelle organizzazioni multilaterali e nella governance globale*, di Federico Niglia, IAI e Università Luiss; Nicoletta Pirozzi, IAI
- *La politica italiana di sicurezza e difesa*, di Valerio Briani, IAI; Federica Di Camillo, IAI; Andrea Carati, ISPI

- *L'Unione Europea e il ruolo dell'Italia*, di Antonio Villafranca, ISPI; Michele Comelli, IAI
- *L'Italia nell'era Obama e i rapporti con la Nato*, Emiliano Alessandri, IAI; Andrea Carati, ISPI
- *L'Italia dai Balcani alla Russia fino alle repubbliche del Caucaso meridionale*, di Aldo Ferrari, ISPI e Università Ca' Foscari di Venezia; Serena Giusti, ISPI
- *La proiezione dell'Italia nel Mediterraneo, in Medio Oriente e nel Golfo*, di Riccardo Alcaro, IAI; Silvia Colombo, IAI; Valeria Talbot, ISPI; Arturo Varvelli, ISPI
- *La politica energetica e l'ambiente*, di Stefano Casertano, Università di Potsdam; Marzio Galeotti, Università degli Studi di Milano e Iefe-Bocconi
- *La politica sull'immigrazione dell'Italia*, di Alessia Di Pascale, Università degli Studi di Milano; Bruno Nascimbene, Università degli Studi di Milano
- *La politica estera delle regioni italiane*, di Alessandro Alfieri, Provincia di Milano.

### **Altre iniziative**

#### **1) "L'Europa va a scuola"**

Nel 2010 si è svolta la VI edizione dell'iniziativa "*L'Europa va a scuola*", progetto che mira a diffondere fra le nuove generazioni un sano e costruttivo senso di appartenenza all'Unione Europea, coinvolgendo gli studenti di scuole medie superiori di diverse province in un gioco-concorso ("*Chi vuol essere europeo*") basato su un CD Rom realizzato dall'ISPI. Questa edizione è stata realizzata con il sostegno dell'Unione delle Province d'Italia, del Ministero della Gioventù, della Commissione europea e della Provincia di Trento, con la partecipazione di 6 province: Catania, La Spezia, Milano, Pisa, Roma e Trento, e vi hanno partecipato circa 10.000 studenti. Sono state invece circa 2.000 le persone direttamente coinvolte nelle tavole rotonde di apertura e chiusura, di seguito indicate:

- ✓ 27 febbraio: La Spezia
- ✓ 1 marzo e 19 aprile: Trento
- ✓ 5 marzo e 22 aprile: Pisa
- ✓ 23 aprile: Catania
- ✓ 7 maggio: Milano

#### **2) Giornate di orientamento alle carriere internazionali**

L'attività di orientamento dell'ISPI rivolta ai giovani interessati alle carriere internazionali ha visto nel 2010 l'organizzazione dell'edizione nazionale di *Globe*, svoltasi a Bologna il 21 maggio, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi.

La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 700 giovani e ha previsto 15 Tavole rotonde e la presenza di circa 30 relatori, tra diplomatici, funzionari internazionali e operatori di ONG.

In apertura, dopo i saluti del Prof. Giusberti, preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università e del Dott. Magri, direttore dell'ISPI, è intervenuto l'Amb. Minuto Rizzo, già vicesegretario generale della NATO, che ha proposto spunti sulle caratteristiche che un

giovane deve avere per intraprendere una carriera internazionale: attenzione e curiosità, flessibilità, capacità di dialogo e di analisi di tutte le situazioni.

A seguire sono state previste 15 Tavole rotonde sui temi:

- lavorare in diplomazia
- lavorare nella cooperazione internazionale
- lavorare nelle istituzioni comunitarie
- carriere internazionali: quali opportunità per i giovani?
- il concorso diplomatico e per le istituzioni europee
- lavorare nei conflitti e nei disastri naturali
- lavorare nei progetti internazionali
- la diplomazia in azienda
- lavorare nelle missioni di monitoraggio elettorale e nell'institution building.

Il tema delle carriere internazionali è stato inoltre approfondito dall'ISPI con un Dossier nell'ambito dell'Osservatorio sulla Presenza italiana nelle Organizzazioni Internazionali.

Il 20 maggio 2011 è prevista l'organizzazione di Globe a Siena, con il sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Sono state inoltre promosse a cura di ISPI:

- una giornata informativa sulla carriera diplomatica presso l'Università Bocconi il 15 marzo scorso
- una edizione regionale di Globe tenutasi a Catania il 29 aprile scorso con la partecipazione di oltre 400 giovani. La giornata è stata strutturata in tre tavole rotonde: Lavorare in diplomazia, Lavorare nella cooperazione internazionale, Muovere i primi passi (JPO, Fellowship, UNV, servizio civile, stage).

Anche in autunno verranno promosse delle ulteriori giornate di orientamento di dimensioni più ridotte presso alcuni atenei italiani.

### 3) Inviti a Palazzo Clerici

L'ISPI, che ha sede a Palazzo Clerici dal 1941 e da sempre è impegnato nel suo recupero e valorizzazione, organizza una serie di iniziative volte ad "aprire" sempre di più il Palazzo alla città di Milano:

- ✓ *"Visite guidate alle sale storiche"*, organizzate mensilmente, per gruppi di circa 20 persone
- ✓ *"Libri a Palazzo Clerici – Incontri con la cultura internazionale"*
  - *"8 settembre 1943: 'Roma città aperta'"* - 25 gennaio, organizzato in occasione della pubblicazione del volume di Alessandro Cortese De Bosis "Sono entrati a Roma. Dai Galli di Brenno agli Americani di Clark" (ed. Pragmatica). Hanno partecipato: Boris Biancheri, ISPI; Alessandro Cortese De Bosis, Autore del volume; Massimo De Leonardis, Università Cattolica e ISPI
  - *"Monarchie e dinastie nell'Europa di oggi"* - 20 gennaio, organizzato in occasione della pubblicazione del volume di Enrica Roddolo "Dio salvi le regine. Le monarchie dell'Europa contemporanea e i loro protagonisti" (ed. Vallardi). Hanno partecipato: Simonetta Agnello Hornby, Avvocato e scrittrice; Livio Caputo, Il Giornale; Edward Chaplin, CMG, OBE; Ferruccio De Bortoli, Corriere della Sera; Massimo De

Leonardis, Università Cattolica e ISPI; Paolo Magri, ISPI; Gianni Riotta, *Il Sole 24 Ore*; Enrica Roddolo, *Il Mondo*.

### **Colloquium Privatissime**

I Colloquium Privatissime sono incontri a porte chiuse organizzati secondo la formula del lunch talk e rivolti a un pubblico molto selezionato, costituito dai vertici delle Aziende e delle Istituzioni con cui l'ISPI maggiormente collabora. Si tratta di occasioni conviviali di dibattito e scambio informale di idee su tematiche di particolare rilievo e attualità nello scenario internazionale, organizzate intorno alla presenza in ISPI di personalità di rilievo internazionale. In particolare, nel 2010, è stato organizzato un Colloquium Privatissime il 16 febbraio con l'On. Lucio Stanca, nella sua qualità di Amministratore delegato di EXPO 2015, per parlare dell'esposizione di Milano, e con Romano Prodi, il 10 novembre per un confronto sulle prospettive economiche dell'Unione europea.

### **Servizi all'utenza**

#### **1) Biblioteca ed Emeroteca**

La biblioteca e l'emoteca dell'ISPI rappresentano da sempre un punto di riferimento in Italia per la raccolta di materiale sulle tematiche internazionali dove laureandi e studiosi possono attingere informazioni aggiornate e materiale raro e prezioso, spesso introvabile in altre sedi. Infatti, fin dalla sua fondazione nel 1934, l'ISPI ha dedicato un'attenzione particolare all'area bibliografica e documentaria, ritenendola sia un elemento fondamentale per le ricerche in corso al proprio interno, sia un indispensabile servizio da offrire a studiosi e ricercatori esterni all'Istituto stesso.

#### **Biblioteca**

La biblioteca vanta un interessante e ricco patrimonio che ammonta a oltre 80.000 volumi, 50.000 dei quali sono attualmente disponibili per la lettura. Il patrimonio è in gran parte costituito da opere di carattere storico e documentario, di diritto internazionale, economia, storia e geografia economica, dottrine politiche e sociologia.

La consultazione dei volumi è consentita su richiesta.

#### **Emeroteca**

L'emoteca offre invece la consultazione gratuita delle annate più recenti di circa duecento riviste internazionali - considerate tra le principali nel campo delle relazioni internazionali, della strategia militare, dell'economia e della politica internazionale - oltre agli ultimi tre mesi dei principali quotidiani italiani e stranieri ritenuti significativi per lo studio e la comprensione dell'evoluzione delle diverse aree geopolitiche. Sono altresì disponibili i principali repertori del settore e numerosi documenti provenienti da organizzazioni nazionali e internazionali.

#### **2) Sito web**

Il sito web dell'ISPI continua ad essere il principale veicolo di diffusione delle

informazioni da parte dell'Istituto ed ha una media di 17.000 visite mensili. Il sito consente agli utenti di iscriversi a eventi e corsi direttamente online; sono inoltre scaricabili gratuitamente la maggior parte delle pubblicazioni (Dossier, policy brief, commentary, analysis e working paper). L'indirizzario ISPI è attualmente composto da circa 40.000 indirizzi.

### **Situazione finanziaria**

ISPI	Consuntivo 2008		Consuntivo 2009		Consuntivo 2010	
<b>Contributo ordinario del MAE</b>	259.000,00	7,23%	198.000,00	5,77%	100.000,00	3,34%
<b>Contributo straordinario MAE</b>	16.000,00	0,44%	28.000,00	0,82%	31.000,00	1,04%
<b>Entrate</b>	3.578.843,00		3.432.600,00		2.999.923,00	
<b>Uscite</b>	3.565.375,00		3.415.999,00		2.991.731,00	
<b>Avanzo/disavanzo di gestione</b>	13.468,00		16.601,00		8.192,00	
<b>Spese per il personale</b>	718.972,00	20,17%	747.110,00	21,87%	765.600,00	25,59%
<b>Consulenze /collaborazioni</b>	798.928,00	22,41%	630.999,00	18,47%	307.068,00	10,26%
<b>Spese Generali</b>	718.911,00	20,16%	592.614,00	17,35%	563.253,00	18,83%
<b>Spese Istituzionali</b>	967.186,00	27,13%	627.866,00	18,38%	441.460,00	14,76%
<b>Interessi passivi</b>	133,00		433,00		4.145,00	
<b>Interessi attivi</b>	8.336,00		6.833,00		4.474,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

### **Annotazioni**

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2010 ammonta a 100.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 31.000 Euro destinato alla Conferenza Internazionale dedicata al tema "Religioni, Culture e Diritti Umani: un rapporto complesso in evoluzione", al Progetto su "Religioni e Relazioni Internazionali" iniziato a Trento nel 2009 ed una ricerca su "La modernizzazione della Russia e le partnership potenziali con l'Italia in questo ambito; il ruolo dell'Italia nello spazio post-sovietico a 20 anni dalla caduta dell'URSS.

Il contributo totale erogato nel 2010 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 4,38% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo, strutturato in modo chiaro e preciso, chiude con un avanzo economico di 8.192 Euro, che porta rispettivamente il totale degli avanzi accumulati negli esercizi precedenti a 523.070 Euro ed il Patrimonio netto a Euro 707.203. L'andamento complessivo delle entrate ha evidenziato una globale riduzione, pari al 13,30% e si evidenzia un aumento delle entrate di tipo commerciale a scapito di quelle istituzionali. I costi della produzione appaiono ridotti rispetto anche al precedente esercizio con una flessione del 11,98% con l'esclusione dei costi dei beni di terzi, che sono aumentati per il consistente canone per la concessione in uso di Palazzo Clerici. Il costo del personale dipendente è rimasto stazionario, e si sottolinea l'oculata gestione dei flussi

finanziari dell'Istituto, il quale non si è mai trovato in una posizione debitoria nei confronti delle banche

**Principali fonti di finanziamento (anno 2010)**

Proventi a carattere commerciale ( <i>profit</i> )	1.148.565 Euro
Contributi privati per didattica	165.342 Euro
Quote associative	686.148 Euro

### 3.3. IAI

**Denominazione sociale e sede**

Istituto Affari Internazionali  
Via Angelo Brunetti, 9  
00186 Roma

**Tel.** 06/3224360

**Fax** 06/3224363

**e-mail** [iai@iai.it](mailto:iai@iai.it)

**sito web** [www.iai.it](http://www.iai.it)

**Presidente** Stefano Silvestri

**Direttore** Ettore Greco

**Caratteristiche e finalità**

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. L'Istituto è parte di vari *network* internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (*Euro Mediterranean Study Commission*, il *network* euro-mediterraneo), la *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), il *Conflict Prevention Network* (CPN), l'*European Strategy Group* (ESG) e il *Global Development Network* (GDN). Ha sviluppato inoltre una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca internazionali, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

**Contributo MAE**

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro
2010	100.000 Euro

**Principali attività svolte nel 2010**

Il bilancio del 2010 è di 45 progetti di ricerca, 90 tra convegni e seminari, dieci volumi monografici, 58 rapporti di ricerca, oltre all'annuario, alle riviste dell'Istituto – incluso il webzine *AffarInternazionali.it* – e quattro siti web.

In gran parte le ricerche sono state il proseguimento di progetti tradizionali dello IAI o di studi pluriennali, ma vi è stato anche un consistente numero di nuovi progetti.

Molte delle attività si sono svolte in collaborazione con istituti, fondazioni e reti di ricerca sia in Italia che all'estero. Ricordiamo fra gli altri Chatham House di Londra, l'EU-ISS, la Fondation pour la Recherche Stratégique (FRS) e Notre Europe di Parigi, l'IEP di Berlino, il CIDOB di Barcellona e varie università (Colonia, Kiel, Oxford, Edinburgo, Sussex ecc.). Fra le reti vanno citate quella mediterranea EuroMeSCo, di cui lo IAI nel 2010 ha tenuto il segretariato, il Tepsa e l'Epin, cui si aggiungono vari consorzi nel settore difesa e sicurezza. In Italia lo IAI ha continuato a collaborare, in particolare, con l'Ispi, l'Arel, la Luiss, l'EUI e alcuni istituti dell'area torinese (Collegio Carlo Alberto, Centro studi sul federalismo, Paralleli).

E' continuato anche il rapporto di stretta collaborazione con il Ministero degli Esteri, con cui l'Istituto ha realizzato cinque progetti, incluso il ciclo "Conversazioni sulla politica estera italiana".

Lo IAI ha, inoltre, fornito una serie di prodotti di analisi e ricerca – in totale 15 - al Parlamento italiano nell'ambito dell'Osservatorio di politica internazionale.

Va infine posto l'accento sull'attività di formazione, sempre più intensa e diversificata, svolta nel quadro di convenzioni e accordi di collaborazione ad ampio spettro con università italiane e estere.

Una parte significativa dei progetti si sono collocati nell'ambito dei partenariati strategici pluriennali con la Compagnia di San Paolo e il German Marshall Fund of the United States.

## **Ricerca**

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

### **✓ Istituzioni e Politiche dell'Unione Europea**

#### ***- Lo stato della democrazia nell'Ue dopo il Trattato di Lisbona (già: Come accrescere la partecipazione dei cittadini europei nel processo di integrazione)***

In continuità con la ricerca sulla democrazia europea sviluppata nel 2009, lo IAI, in collaborazione con Notre Europe (Parigi) e il Centro Studi sul Federalismo (Csf, Torino), analizza le innovazioni del Trattato di Lisbona che affrontano il problema del deficit democratico dell'Ue e la cui applicazione può favorire un maggiore coinvolgimento dei cittadini europei nel processo di integrazione.

In un seminario organizzato a Torino il 3 novembre 2010, i tre centri studi hanno presentato e discusso, insieme ad altri esperti, tre studi sul ruolo e le potenzialità dei partiti politici europei, sulla funzione dei Parlamenti nazionali nel processo legislativo europeo e sull'Iniziativa popolare europea (Ipe) che verranno pubblicati nel 2011. La ricerca continua approfondendo altri aspetti.

#### ***- Le prospettive del bilancio comunitario***

Con l'entrata in funzione della nuova Commissione all'inizio del 2010, la trattativa fra i paesi membri dell'Unione è entrata nella sua fase cruciale. Lo IAI, con la leadership di

Notre Europe e in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo (Torino) e l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, sta analizzando alcuni degli aspetti cruciali del futuro bilancio comunitario e predisponendo nuove proposte volte a dare sostanza al ruolo che l'Unione europea intende svolgere sia nei confronti dell'economia e del mercato interno europeo sia come attore internazionale, non solo per gli aspetti economico-commerciali ma anche per quelli di sicurezza.

**- Il controllo democratico della Pesc e della Psdc**

Il progetto, realizzato in collaborazione con la rete Trans European Policy Studies Association (TEPSA) di Bruxelles, ha analizzato la problematica del controllo democratico della Politica estera e di sicurezza comune (Pesc) e della Politica di sicurezza e difesa comune (Psdc), alla luce dei più recenti sviluppi politici. Un'attenzione particolare è stata riservata ai crescenti poteri del Parlamento europeo in materia di politica estera e di sicurezza, seguiti alla negoziazione interistituzionale che ha condotto al lancio del Servizio europeo per l'azione esterna (Seae). Sono state, inoltre, formulate delle proposte volte a creare meccanismi in grado di rafforzare tale controllo, soprattutto a livello europeo.

**- Il Parlamento italiano e i parlamenti nazionali dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona**

Lo IAI ha realizzato uno studio sull'adattamento del Parlamento italiano alle innovazioni previste dal Trattato di Lisbona nell'ambito di un progetto comparato, coordinato dal Ceps di Bruxelles, sul ruolo dei parlamenti nazionali nel processo decisionale europeo. In particolare, lo studio realizzato dallo IAI ha approfondito quattro aspetti della partecipazione del parlamento italiano al processo legislativo europeo: l'influenza del parlamento sulle posizioni del governo a livello europeo; l'evoluzione del dialogo politico tra Parlamento e Commissione europea; la partecipazione alla cooperazione interparlamentare; i rapporti con il Parlamento europeo. Parte dei risultati dello studio dello IAI sono in via di pubblicazione in un articolo di *The International Spectator* n.2, 2011.

**- Il Trattato di Lisbona e la Politica estera e di sicurezza comune. Il Servizio europeo per l'azione esterna (Seae)**

Anche nel 2010 lo IAI ha seguito con attenzione gli sviluppi politico-istituzionali della Politica estera e di sicurezza comune (Pesc), e in particolare ha realizzato uno studio sul contributo che il nuovo Servizio europeo per l'azione esterna (Seae) può fornire alla coerenza della politica estera europea. Inoltre vari articoli su questo tema sono stati pubblicati sulla rivista on-line *Affarinternazionali*. Infine, a dicembre lo IAI ha organizzato, in collaborazione con il TEPSA, una lezione sulle innovazioni che il Trattato di Lisbona ha apportato agli equilibri interistituzionali esistenti a Bruxelles.

**- EU-27 Watch**

Si tratta di un'iniziativa pluriennale coordinata dell'Iep di Berlino che si propone di valutare la partecipazione degli stati-membri alle politiche ed iniziative europee ed al relativo dibattito, al fine di individuare le politiche che sarebbe necessario condurre in sede comunitaria. Lo IAI cura il rapporto relativo all'Italia. La pubblicazione —

semestrale-, un tempo inserita nel progetto Eu-Consent ([www.eu-consent.net](http://www.eu-consent.net)), prosegue ora autonomamente sul nuovo portale [www.EU-27Watch.org](http://www.EU-27Watch.org).

***- The EU as a global actor in the UN reform process***

Tema centrale di questo progetto è il ruolo dell'Unione Europea nel processo di riforma delle Nazioni Unite, alla luce sia dei tentativi finora compiuti sia di quelli in corso. La ricerca, svolta in collaborazione con l'Università di Kiel, si articola in due gruppi di lavoro, composti da esperti e personalità politiche di alto livello: uno sulla riforma del Consiglio di Sicurezza, l'altro sulla cooperazione tra Ue e ONU nell'ambito del peacekeeping, del peace-enforcing e del peacebuilding. Nel corso del 2010, due riunioni dei gruppi di lavoro si sono tenute a Berlino (29-30 marzo 2010) e a Roma (13-14 maggio 2010). Nel corso dell'ultima riunione, lo IAI ha presentato due paper e una nota informativa. I paper prodotti dai gruppi di lavoro, insieme ai rapporti degli eventi, sono pubblicati sul sito web del progetto ([www.effectivemultilateralism.info](http://www.effectivemultilateralism.info)) e saranno raccolti in un volume nel 2011. La conferenza conclusiva del progetto si terrà a Berlino nel 2011.

***- Ensuring peace and security in Africa: Implementing a new EU-Africa partnership***

Obiettivo del progetto è di esaminare attraverso quali politiche ed iniziative l'Unione Europea può aiutare le istituzioni africane, e in particolare l'Unione Africana, a sviluppare politiche di sicurezza nel continente africano. Il progetto nasce da un'iniziativa dello IAI, che è l'istituto leader, in cooperazione con l'EU-ISS (Parigi), Chatham House (Londra) e diversi esperti africani.

I risultati della conferenza di lancio del progetto – tenutasi dal 7 al 9 ottobre 2009 a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri -, sono stati raccolti nel maggio 2010 nel volume *Ensuring Peace and Security in Africa: Implementing the New Africa-EU Partnership* (IAI Quaderni. English series, No. 17). Il progetto è stato presentato anche a Londra presso Chatham House il 27-28 ottobre 2010 nel corso di una conferenza internazionale.

***- Consolidating African and EU assessments in view of the implementation of the partnership on peace and security***

Nel corso del 2010 lo IAI ha anche condotto uno studio sull'attuazione del partenariato Ue-Ua nel settore della pace e della sicurezza commissionato dalla Commissione europea in vista del Summit UE-UA di Tripoli del 29-30 novembre 2010. Lo studio è stato presentato a Bruxelles presso il Consiglio dell'Ue il 22 novembre 2010 in una riunione dell'Implementation Team for Peace and Security.

***- L'Italia nelle missioni civili dell'UE. Criticità e prospettive***

L'obiettivo del progetto, promosso in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, è di esaminare il ruolo dell'Italia nella gestione civile delle crisi. In particolare, vengono discussi gli aspetti della formazione e del reclutamento del personale, le esperienze apprese e l'efficacia delle missioni, nonché le proposte di riforma delle disposizioni normative nazionali. Gli atti del seminario di lancio del progetto - organizzato presso il Ministero degli Affari Esteri il 4-5 novembre 2009 - sono stati raccolti nel febbraio 2010

nella pubblicazione *L'Italia nelle missioni civili dell'UE. Criticità e prospettive* (IAI Quaderni, n.35).

Nell'ambito del progetto, lo IAI, il Ministero degli Affari Esteri e la Scuola Superiore Sant'Anna hanno costituito una rete (Nifope) di centri italiani che si occupano di formazione e ricerca nel settore della gestione civile delle crisi, riunitasi la prima volta a Pisa il 17 marzo 2010.

**- *EU crisis management: institutions and capabilities in the making***

Lo studio in oggetto si proponeva di esaminare gli sviluppi più recenti nell'ambito della Pesd/Psdc e di tracciare gli scenari futuri per la gestione delle crisi condotta dall'Unione europea. In particolare, sono state analizzate: 1) le capacità che l'Ue ha sviluppato nei settori civile e militare e il livello di coordinamento delle due componenti, nell'ottica di una sempre più stretta cooperazione civile-militare; 2) l'impatto del Servizio europeo per l'azione esterna sulla politica estera e di sicurezza dell'Unione; 3) l'evoluzione del controllo democratico, esercitato in primo luogo attraverso il Parlamento europeo, sulle politiche europee di sicurezza e difesa. Lo studio - pubblicato nel novembre 2010 nella collana IAI Quaderni (English Series ; 19) - è stato presentato nel corso della seconda conferenza mondiale "Science for Peace", tenutasi a Milano il 18 e 19 novembre 2010.

✓ **Unione Europea e vicinato**

**- *MICROCON - Conflitti nel Vicinato Europeo***

Questo progetto quinquennale partito nel gennaio 2007, ha lo scopo di analizzare le "micro" cause dei conflitti etnici (violenze private, sicurezza della proprietà, discriminazioni di genere/etniche, ecc). Il progetto riunisce 23 istituti ed è coordinato dall'Institute of Development Studies (Gran Bretagna). Lo IAI è istituto leader di un Work Package, che analizza il ruolo dell'Unione europea nei conflitti a medio e micro-livello e cerca di individuare i modi per rafforzare la complementarità tra Ue e società civili locali in vista della trasformazione dei conflitti. Il tema è trattato attraverso l'analisi di cinque casi-studio nell'ambito del Vicinato europeo: Georgia/Abkhazia, Nagorno-Karabakh, Israele e territori occupati, Marocco/Sahara occidentale e Moldavia/Transnistria). Sulla base di un'analisi comparativa di questi casi, il progetto mira ad elaborare delle linee-guida politiche per i governi e le organizzazioni non-governative.

**- *MEDPRO - Prospective analysis for the Mediterranean region***

Nel 2010 ha preso avvio il progetto MedPro - Prospective analysis for the Mediterranean region coordinato dal Centre for European Policy Studies (Ceps) di Bruxelles. L'obiettivo di MEDPRO è esplorare le sfide che i paesi del Mediterraneo del Sud (dal Marocco alla Turchia) dovranno affrontare nei prossimi decenni e contribuire alle decisioni politiche dell'Unione Europea riguardanti la regione nell'ambito della Politica Europea di Vicinato (PEV) e dell'Unione per il Mediterraneo. All'interno del progetto lo IAI coordina il WP2 su *geopolitics and governance*, che mira a valutare la stabilità dei regimi politici del Mediterraneo del sud e la loro sostenibilità nei prossimi decenni. La ricerca empirica si concentra sui casi studio del Marocco, Egitto, Tunisia, Siria, Libano, Israele/Palestina.-

***EU4SEAS: l'Unione europea e il multilateralismo subregionale nei bacini marittimi europei***

Questo progetto esamina gli effetti delle strategie e delle politiche europee nei quattro bacini marittimi "europei": Mediterraneo, Baltico, Mar Nero e Mar Caspio. Il progetto, partito nel gennaio 2009 e della durata di tre anni, riunisce otto istituti ed è coordinato dalla Fundació Centre Internacional de Documentació di Barcellona. L'obiettivo della ricerca è stabilire se le politiche europee (allargamento, vicinato, partenariato, ecc.) siano coerenti o meno con l'obiettivo di favorire il multilateralismo a livello regionale e sub-regionale. Il progetto prevede anche la formulazione di raccomandazioni per migliorare le sinergie tra l'Unione europea e le iniziative di integrazione regionale e sub-regionale nelle aree esaminate. Nell'ambito del progetto è stato pubblicato nel mese di agosto 2010 sulla rivista *European Foreign Affairs Review* un articolo di Michele Comelli sulla cooperazione sub-regionale nel Mediterraneo.

***- MERCURY - Multilateralismo e Unione Europea nell'ordine globale contemporaneo***

Questo progetto, coordinato dall'Università di Edimburgo e che ha durata triennale, ha lo scopo di analizzare le diverse forme di multilateralismo, proponendone una definizione che tenga conto non soltanto degli aspetti istituzionali, ma anche di quelli normativi e procedurali. Inoltre, il progetto mira a valutare il contributo che l'Unione Europea può dare alla promozione del multilateralismo attraverso le sue strategie e politiche verso gli attori regionali, i partner strategici e le organizzazioni internazionali. Nell'ambito di MERCURY, lo IAI è leader del Work Package V ("Organised Multilateralism: The EU as an Actor in Multilateral Fora") e partecipa al Work Package III ("Multilateralism in practice: Key regions and partners"). Nathalie Tocci è membro dello steering group responsabile del progetto. Il 3-4 marzo 2010 si è svolta a Bruxelles la prima riunione plenaria.

***- EXACT - "Integrated training programme for analysis, assessment and advice on EU external action and its institutional architecture"***

A fine 2010 è partito il progetto EXACT, che si prefigge di migliorare le prospettive di carriera professionale e accademica di dodici giovani ricercatori nel campo dell'azione esterna dell'Ue. Il progetto, svolto in collaborazione con l'Università di Colonia, persegue un approccio formativo che combina la formazione accademica a quella professionale, venendo incontro così ad una crescente domanda di consulenza politica realizzata con strumenti e metodi professionali. A questo scopo EXACT combina le risorse e le esperienze scientifiche e formative di tre note università e sei importanti think tanks europei, riuniti in una rete integrata che assicurerà stabili strutture di ricerca e formazione. Nell'ambito di EXACT lo IAI ospiterà nel 2011 quattro ricercatori stranieri che svilupperanno dei progetti di ricerca sulla politica estera e di sicurezza europea, in collaborazione con il personale di ricerca dell'istituto.

**LISBOAN - Linking Interdisciplinary Integration Studies by Broadening the European Network**

Il progetto LISBOAN, partito il primo ottobre 2010, si basa su un network multidisciplinare di 67 centri di ricerca e università di 32 diversi paesi, sia membri dell'Ue sia paesi candidati e associati. Il network mira ad identificare i metodi migliori per l'insegnamento del Trattato di Lisbona e la diffusione di approcci innovativi relativi a tale insegnamento. L'attività si rivolge non solamente ad accademici, ricercatori di think tanks e studenti universitari, ma anche ai funzionari delle amministrazioni pubbliche. Lo IAI è rappresentato anche nel comitato direttivo del progetto ed è anche responsabile della diffusione dei risultati del progetto, dell'elaborazione della parte italiana del rapporto *Lisbon Watch*, relativo all'attuazione del Trattato di Lisbona nei differenti paesi europei, e dell'organizzazione di un seminario sull'impatto del nuovo trattato sulla Politica europea di vicinato. Il progetto, guidato dall'Università di Colonia, si concluderà alla fine del 2013.

**- Programma "Sicurezza e difesa"**

È il programma tradizionale dello IAI che ha come obiettivo principale quello di diffondere in Italia le conoscenze ed il dibattito sulla politica di sicurezza e di difesa. Esso si articola in diverse attività, fra le quali:

- Attività di informazione per le Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato su argomenti attinenti alla difesa e alla sicurezza, con particolare riguardo alla trasformazione dello strumento militare.
- Attività di consulenza alle amministrazioni (Difesa, Esteri, Presidenza del Consiglio) coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa.
- Formazione di laureandi che preparino la loro tesi presso l'Istituto su un tema concordato inerente alla sicurezza e alla difesa.
- Osservatorio sulla difesa europea: rassegna online periodica di notizie rilevanti e relativi commenti in merito al processo di integrazione della politica di sicurezza in ambito europeo
- Economia della difesa - tabelle e grafici: elaborazioni sui principali parametri di confronto fra i Paesi europei e gli Stati Uniti nel campo dell'economia e dell'industria della difesa.
- Monitoraggio sull'industria italiana della difesa: raccolta ed elaborazione di dati di base sull'andamento delle principali industrie italiane dell'aerospazio sulla cui base viene elaborato un contributo al *Sipri Yearbook* dello *Stockholm International Peace Research Institute*.

**- European Security and Defence Forum**

Lo IAI collabora con Chatham House (The Royal Institute of International Affairs) nell'iniziativa avviata nel Regno Unito, con la collaborazione di Finmeccanica, "European Security and Defence Forum". Il Forum affronta, sulla base di un programma triennale di attività, i temi della sicurezza e difesa europea, riunendo esperti provenienti dal mondo accademico e da quello non governativo, insieme a rappresentanti e analisti governativi impegnati nel campo della sicurezza e difesa. Lo scopo è quello di migliorare il livello del dibattito su questi temi, portare l'attenzione del mondo accademico e non governativo

sulla politica della difesa, favorire lo studio interdisciplinare e comparativo, diffondere studi *policy oriented* a livello sia di opinione pubblica sia di mondo politico. Nell'ambito del Forum, a giugno 2010 lo IAI ha organizzato un seminario e una tavola rotonda a Roma che hanno visto la partecipazione di esponenti delle forze armate, dell'industria e dell'accademia

**- Analyse compétitive de la relation de coopération franco-italienne dans le domaine de la Défense**

Progetto volto a sviluppare raccomandazioni per le relazioni franco-italiane nel settore difesa.

**- CBRNEmap - Road-mapping study of CBRNE demonstrator**

Il progetto è volto a sviluppare una road-map che fornisca le linee guida per orientare futuri investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico per una gestione efficace delle minacce CBRNE (Chimiche, Biologiche, Radiologiche, Nucleari, Esplosive). Tali investimenti sono volti allo sviluppo di un prototipo da finanziare nel quadro della quinta Security Call (VII Programma Quadro) della Commissione Europea (estate 2011).

**- CRESCENDO - Coordination action on Risks, Evolution of threats and Context assessment by an Enlarged Network for an R&D Roadmap**

Il progetto è volto ad analizzare la evoluzione delle minacce e delle valutazioni dei rischi, le relative politiche di sicurezza e i processi di innovazione e le dinamiche che interessano lo sviluppo del mercato europeo della sicurezza al fine di delineare delle raccomandazioni per la definizione di una roadmap di ricerca e sviluppo tecnologico.

Lo IAI si occupa di creare e gestire delle network di esperti focalizzata su paesi membri di più recente adesione all'UE e sui Paesi Associati al fine di considerarne la posizione espressa in workshop locali.

**- C-SPACE - Conditions for Space Policy and related Action Plan Consolidation in Europe**

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un approccio di largo respiro per una Politica spaziale europea efficace e multi-settoriale (sicurezza, scienza, industria, ecc.):

- valutazione degli orientamenti attuali e potenziali per una Politica spaziale europea;
- analisi delle risorse disponibili e di quelle necessarie;
- raccolta di risultati ed elaborazione di raccomandazioni per la Commissione europea per una coerente Politica spaziale europea.

**- DEFSEC - Study on industrial implications in Europe of the blurring of dividing lines between Security and Defence**

In questo studio lo IAI ha agito come project leader. Sono state analizzate le ricadute in campo industriale e nel mercato della difesa della progressiva sovrapposizione dei concetti di sicurezza e difesa, sia a livello europeo sia in Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna. Pubblicato sul sito della direzione generale Imprese e industria il Rapporto finale.